SOFORA DEL GIAPPONE






NOME COMUNE	**Sofora del Giappone**
NOME SCIENTIFICO	*Styphnolobium japonicum - Sophora japonica L. è il nome scientifico tradizionale, oggi considerato sinonimo.*
FAMIGLIA	Fabaceae
ORIGINE	Cina centrale e meridionale. La specie è stata coltivata per lungo tempo in Giappone, da cui deriva il nome specifico japonicum, ma non è originaria del Giappone.
DESCRIZIONE BOTANICA	
• **portamento:**	Grande albero deciduo, a crescita piuttosto rapida, generalmente alto 15–25 m. Possiede una chioma ampia e arrotondata; negli esemplari isolati tende a ramificarsi abbastanza in basso. Il tronco degli alberi adulti presenta corteccia grigiastra e solcata.
• **foglie:**	Alterne, composte, imparipennate, lunghe e leggere, formate generalmente da 7–17 foglioline ovali od ovate, di colore verde.
• **fiori:**	Piccoli, profumati, di colore bianco-crema, riuniti in grandi e vistose pannocchie terminali. La fioritura è particolarmente decorativa.
ESPOSIZIONE	Pieno sole; predilige ambienti luminosi e caldi. È una specie adatta anche alle condizioni urbane e, una volta adulta, tollera discretamente la siccità.
SEMINA	Si effettua generalmente in primavera, dopo aver sottoposto i semi a un trattamento per favorire la germinazione, poiché il tegumento è molto duro. I semi possono essere scarificati oppure immersi in acqua calda prima della semina.
FIORITURA	Generalmente agosto–settembre, con variazioni secondo il clima. È importante considerare che gli esemplari giovani possono impiegare molti anni prima di fiorire: la fioritura significativa può iniziare intorno ai 30–40 anni.
FRUTTO	Legume caratteristico, allungato e strozzato tra un seme e l'altro, dall'aspetto simile a una collana. È lungo circa 3–12 cm e può contenere da 1 a 8 semi. A maturità diventa bruno. I baccelli sono tossici.
RACCOLTA DEL SEME	Ottobre–novembre, quando i baccelli sono completamente maturi e hanno assunto una colorazione bruno-giallastra o bruna. I semi sono tondeggianti o leggermente reniformi, lisci, duri, di colore giallo-brunastro fino a bruno-olivastro. Sono contenuti all'interno del caratteristico legume strozzato. Per la conservazione è consigliabile estrarli dai baccelli e mantenerli in ambiente asciutto.

Fonti

Royal Botanic Gardens, Kew – Plants of the World Online

Kew Science – Species Profiles

Kew – Legumes of the World Online

International Plant Names Index (IPNI)

Flora of China

Altro

È soprattutto utilizzata come albero ornamentale e da viale, grazie alla chioma elegante e alla spettacolare fioritura estiva. È impiegata anche per il legno, utilizzato per mobili e costruzioni. Tradizionalmente i boccioli fiorali sono stati utilizzati nella medicina asiatica e dai baccelli sono stati ricavati coloranti gialli e grigi. I baccelli sono tossici e non devono essere utilizzati per l'alimentazione.

Crediti

https://bs.plantnet.org/image/o/a8ebabcf218c659a5fa46533998e71388be0f5cb

https://bs.plantnet.org/image/o/4542a882381ce9c827b3e4a920701af038848647

https://bs.plantnet.org/image/o/a1d4fd60b25ec11c00aec2c48df7726222257ee5

https://bs.plantnet.org/image/o/dc8c8e37760f0e1af424de90a08d22c617dae770